



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 417 del 13/05/2024

Oggetto: risoluzione del rapporto di lavoro per causa di forza maggiore (decesso) con decorrenza 04/05/2024 – Assistente tecnico, Sig. Gerardo D'ARBITRIO.

Visto il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di Bacino distrettuali.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 – registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 n. 1139 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge n.183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016*”.

Visto il DPCM del 25 agosto 2022 - registrato alla Corte dei Conti il 22 settembre 2022 - con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04/04/2018 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla Legge n.183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e del decreto n.294 del 25 ottobre 2016*”.

Visto il Decreto Segretariale n. 432 del 16/07/2018, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2 del succitato DPCM. 4 aprile 2018 si è provveduto all’inquadramento del personale di ruolo delle predette Autorità di bacino, a decorrere dal 13/06/2018 ed in particolare, il Sig. Gerardo D’Arbitrio,

CA
A



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dipendente a tempo pieno e indeterminato è stato inquadrato, a decorrere dal 13/06/2018, nell'Area B, posizione economica B3 EPNE – Funzioni Centrali, personale tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il Decreto Segretariale n. 711 del 28/10/2022 di presa d'atto della Tab. All. 1 di “*trasposizione automatica*” del personale non dirigenziale contrattualizzato nel nuovo ordinamento professionale, ai sensi del CCNL del Comparto Funzioni Centrali - triennio 2019/2021 - sottoscritto in data 9/05/2022 ed in particolare, il Sig. Gerardo D'Arbitrio risulta nell'Area Assistenti (tecnico).

Visto il certificato di morte del Sig. Gerardo D'Arbitrio, acquisito al prot. n. 14813 del 13/05/2024.

Considerato che, con decorrenza dal giorno successivo alla data del decesso, ossia dal 04/05/2024, il rapporto di lavoro del dipendente Sig. Gerardo D'Arbitrio di cui al contratto rep. n. 17 del 19/04/2000 deve ritenersi risolto.

Visti gli artt. 2118, 2120 e 2122 del Codice Civile.

Visto l'art. 5, comma 8 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, che ha vietato la monetizzazione delle ferie non godute, superato, in via applicativa, con riferimento ai casi di cessazione del servizio in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente, come nell'ipotesi di decesso del lavoratore (Dipartimento Funzione Pubblica parere prot. 29795/2012, parere prot. 40033/2012 il cui contenuto è stato condiviso anche dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS-IGOP con nota n. 94806 del 9 novembre 2012 - e parere prot. 76251/2020) e che pertanto, è necessario riconoscere un'indennità sostitutiva delle ferie non godute quando la mancata fruizione delle stesse non è riconducibile alla volontà del dipendente.

Visti i vigenti CC.CC.NN.LL. del personale dell'Area Funzioni Centrali.

Visto in particolare, l'art. 67, comma 8 del CCNL 2016-2018 del personale dell'Area Funzioni Centrali secondo il quale “*in caso di decesso del dipendente o a seguito di accertamento dell'inidoneità assoluta dello stesso ad ogni proficuo servizio, l'amministrazione corrisponde agli aventi diritto l'indennità sostitutiva del preavviso secondo quanto stabilito dall'art. 2122 del c.c. nonché, ove consentito ai sensi dell'art. 28, comma 11, una somma corrispondente ai giorni di ferie maturati e non goduti*”.

Visto l'art. 28, comma 11 del CCNL 2016-2018 del personale dell'Area Funzioni Centrali secondo il quale “*Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti delle vigenti norme di legge e delle relative disposizioni applicative*”.

Considerato che, ai sensi della normativa e delle disposizioni contrattuali vigenti in materia e per effetto della risoluzione del rapporto di lavoro per causa di decesso, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere agli eredi e/o aventi diritto, terzi rispetto al rapporto di lavoro, le somme maturate a vario titolo dal dipendente fino alla data del decesso, quali ratei stipendiali liquidati e non riscossi del mese in cui si è verificato l'evento, competenze di fine rapporto, indennità sostitutiva del preavviso, indennità sostitutiva delle ferie



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

non godute, eventuali somme spettanti per trattamento economico accessorio e per partecipazioni a progetti e/o gruppi di lavoro.

Considerato che il datore di lavoro, può effettuare l'erogazione delle suddette competenze a seguito della presentazione da parte degli eredi/aventi diritto della documentazione all' uopo necessaria (atto o dichiarazione sostitutiva di atto notorio indicante gli aventi causa del defunto e comunicazione delle modalità di pagamento delle somme spettanti).

Ritenuto di rinviare a successivo atto la determinazione degli importi spettanti, riservandosi di procedere alla liquidazione degli stessi agli eredi/aventi diritto all'atto della produzione della documentazione necessaria.

A norma delle vigenti disposizioni di legge, dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché dei regolamenti dell'Autorità di bacino

DECRETA

Art.1) Per le motivazioni di cui in premessa, è risolto il rapporto di lavoro con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del dipendente Sig. Gerardo D'Arbitrio, nato a Giugliano in Campania (NA) il 28/04/1963 - C.F. DRBGRD63D28E054C con decorrenza dal 4 maggio 2024, giorno successivo alla data del decesso, avvenuto in data 03 maggio 2024.

Art. 2) Con successivo atto gli uffici competenti procederanno alla determinazione e liquidazione degli importi spettanti agli aventi diritto del Sig. Gerardo D'Arbitrio.

Art. 3) Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito web di questa Autorità di Bacino – sezione *Amministrazione Trasparente*, sotto-sezione “*Provvedimenti*”.

Il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli

